

Apotésma
Associazione Culturale per lo studio dell'Astrologia

Convegno

Il cielo sopra e dentro di noi

Hotel Bristol Palace - Sala Michelangelo
Genova, 6 ottobre 2018 - h. 9,00 - 18,00

- H. 9,00 Registrazione dei partecipanti
- H. 9,15 Apertura lavori da parte di Lucia Bellizia, Presidente di Apotésma
- H. 9,30 Giuseppe Muscolino - Cultore della materia in Storia della Filosofia Antica e Tardo Antica, Università di Catania
Porfirio e la Tetrabiblos: un rapporto complesso
- H. 10,20 Ida Li Vigni - Cultore della materia presso la Cattedra di Storia del pensiero scientifico, Università di Genova; Paolo Aldo Rossi - Docente di Storia del Pensiero Scientifico, Università di Genova
Teorie e credenze mediche al tempo di Cecco d'Ascoli
- H. 11,10 Pausa caffè
- H. 11,30 Marisa Paschero, grafologa, presenta il libro *Lo scarabocchio*
- H. 12,00 Moreno Morani – Professore ordinario di Glottologia, Università degli Studi di Genova
Notte, luna, stelle: itinerari linguistici tra le varie denominazioni dei corpi celesti
- H. 12,50 Pausa pranzo
- H. 14,15 Felice Stoppa, storico dell'astronomia e cartografo celeste
Proiezione del video: *Muhammed Bin Muwajid Elardhi, Globo celeste, Maragha 1279 in Adolph Drechsler*
- H. 14,40 Ezio Albrile - Storico delle religioni del mondo antico
Gnosticismo e astrologia
- H. 15,30 Laura Malinverni, studiosa di Storia Rinascimentale, presenta il libro *I cento giorni del Duca*
- H. 16,00 Lucia Bellizia, filologa e Presidente di Apotésma
Teodoro Alessandrino: circo e astrologia
- H. 16,50 Davide Lavezzari eseguirà alcuni brani alla chitarra classica
- H. 17,10 Dibattito e conclusione dei lavori (con termine alle h. 18,00)

(Ingresso € 35 comprensivo degli Atti;
obbligatoria la prenotazione entro il 30 Settembre 2018).

Per informazioni contattare info@apotelesma.it o telefonare al 3341137375

Abstract delle relazioni (relatori in ordine alfabetico):

Ezio Albrile

Gnosticismo e astrologia

La natura dualistica e anticosmica dello gnosticismo ha fatto sì che venissero trascurati gli apporti astrologici e astromantici presenti nella sua letteratura. In realtà gli Gnostici erano dei profondi conoscitori della disciplina astrologica: sequenze apparentemente incomprensibili tratte da testi come l'Apokryphon Johannis oppure la Pistis Sophia, rivelano un sofisticato uso della materia apotelesmatica finalizzata alla liberazione dell'anima di luce dal cosmo arcontico.

Lucia Bellizia

Teodoro Alessandrino: circo e astrologia

Nel F. 17v del Parisinus Gr. 2423, troviamo un testo del XII secolo, in cui c'è menzione di Teodoro Alessandrino, astrologo altrimenti sconosciuto, che si era specializzato nel prevedere il risultato delle corse con i carri nel circo. Le quattro fazioni in gara avevano, come noto, un colore e già gli antichi astrologi avevano pensato di associarlo ad un pianeta: a Mercurio il blu, a Venere il bianco, a Marte il rosso, alla Luna il verde; erigevano il tema del momento in cui la corsa avrebbe avuto inizio ed osservavano quale pianeta aveva maggiori dignità e migliori configurazioni. Alla fazione che portava il suo colore sarebbe andata la vittoria. Ma non sempre i pronostici si erano rivelati esatti e allora il famoso (ἐκείνός) Teodoro Alessandrino, che era divenuto espertissimo al riguardo, apportò un miglioramento al metodo: partendo dall'idea che gli astri che si trovano al di sopra della terra hanno più forza di quelli che si trovano al di sotto, egli attribuiva alla fazione ad essi collegata il successo. Di questo testo e di altri due a noi pervenuti sull'argomento, verrà presentata traduzione e commento.

Ida Li Vigni e Paolo Aldo Rossi

Teorie e credenze mediche al tempo di Cecco d'Ascoli

Cecco d'Ascoli (1269 - 1327), poeta, medico e astrologo/astronomo, fu autore dell'Acerba, un trattato rimasto incompiuto al V libro, a causa della morte dell'autore sul rogo, trattato nel quale vengono discussi l'ordine dei cieli e la loro influenza, le eclissi, la natura dei fenomeni atmosferici, la virtù delle erbe e delle pietre. Medico personale ad Avignone di Giovanni XXII e medico di corte a Firenze di Carlo, duca di Calabria, Cecco d'Ascoli aderì totalmente alle teorie mediche del suo tempo, che appoggiavano sulla teoria umorale di Galeno, di volta in volta confrontata con la fisiologia aristotelica e con gli apporti dei dati forniti da una reale osservazione del paziente, e sulla teoria astrologica.

Moreno Morani

Notte, luna, stelle: itinerari linguistici tra le varie denominazioni dei corpi celesti

Da sempre l'osservazione del cielo stellato produce stupore nell'animo dell'uomo che lo contempla. La notte e il buio sono momenti di quiete: nelle tenebre ogni operare umano deve trovare una pausa, e la veglia notturna è una situazione di anomalia. Ma nella notte emerge il chiarore della luna e delle stelle, che suscita la fantasia dell'uomo, quando riconosce nella disposizione delle stelle figure, simboli o immagini di persone assunte nel cielo. Seguire le varie denominazioni che nel corso dei secoli e nelle varie culture sono state date a questi elementi fornisce informazioni interessanti, non solo sotto il profilo linguistico: le denominazioni degli astri si collegano con una quantità di idee e creano riferimenti persino impensabili, che possono essere colti solamente attraverso un'accurata indagine sul piano linguistico. Ancora, nel buio della notte agiscono anche forze inquietanti, e gli astri possono partecipare di questi poteri: per questo spesso la denominazione originaria viene sostituita da denominazioni che sotto l'aspetto augurale celano un atteggiamento di sostanziale timore da parte dell'uomo (p.es. 'la lucente' per indicare 'la luna').

Giuseppe Muscolino

Porfirio e la Tetrabiblos: un rapporto complesso

All'interno della sua scuola, aperta a Roma dopo il suo ritorno dalla Sicilia, e dopo la morte del maestro Plotino, Porfirio insegna ai suoi discepoli l'astrologia. Per fare ciò scrive un'isagoge, un'introduzione alla Tetrabiblos di Tolomeo per rendere alcuni termini e alcuni concetti in essa contenuti più accessibili ad un pubblico di neofiti. Tuttavia, in questo suo compito, Porfirio si troverà ad affrontare alcune problematiche complesse che lo impegneranno non poco nel suo lavoro pedagogico.